Italia: niente fondi per salvare Auschwitz, colpa dei cambi di Governo

In **Italia** i Governi cambiano troppo di frequente e questo è il motivo principale per cui il nostro Paese è stato messo all'indice da **El Pais,** insieme alla **Spagna**, per il mancato al **Fondo per il mantenimento di Auschwitz**.
L'assenza italiana quindi, ha un suo perché. Lo spiega **Anna Miszewska**, responsabile delle relazioni internazionali della Fondazione, in una nota diffusa da **Sos Travel**, tour operator specializzato sulle destinazioni dell'**est Europa**.
La storia del Fondo inizia nel 2009, quando il premier polacco **Donald Tusk** invitò 40 Paesi democratici a sostenere i lavori di mantenimento e restauro del **Memoriale di Auschwitz-Birkenau**. Fino ad allora a sostenere le spese era stata solamente la **Polonia**.
La risposta italiana all'invito, dopo cinque anni non è ancora arrivata. "I contatti con i governi sono stati tenuti dal direttore **Piotr Cywinski**, che è andato in Italia più volte negli ultimi cinque anni – spiega la Miszewska - Fino ad ora però non c'è stata alcuna decisione da parte del Governo italiano. Nonostante un accordo fosse vicino i continui cambi di Governo a Roma non hanno permesso di portare a termine le trattative".
Eppure, dal punto di vista polacco, l'Italia dovrebbe entrare di diritto fra i donatori. "Abbiamo 31 Paesi che partecipano al progetto, abbiamo bisogno di questi soldi per ristrutturare il campo e renderlo accessibile alle future generazioni. L'Italia è uno dei Paesi più importanti dell'**Unione Europea** e non può tirarsi indietro da questa responsabilità. Si aggiunga che ci sono anche motivazioni storiche che la dovrebbero spingere a partecipare. Spero che il governo italiano prenda seriamente in considerazione questa questione".
Il campo di concentramento nazista Auschwitz-Birkenau è visitato ogni anno da centinaia di migliaia di persone e fra queste, una grossa percentuale è di italiani: "Dopo polacchi, inglesi e americani gli italiani sono la quarta nazione per numero di visitatori con circa 71400 nel 2013".
Altre istituzioni e altri Paesi intanto si sono già mossi. L'Unione Europea ha versato 4 milioni, la **città di Parigi** 310 mila euro, il **Vaticano** è stato l'ultimo ad aderire ed ha già versato 100mila euro al Fondo Perpetuo che punta a raccogliere 120 milioni di euro e finora è stato alimentato da 31 paesi. Sono stati raccolti 102 milioni di euro e, per ovvie ragioni storiche legate al nazismo, il maggior

contributore è stata la **Germania** con la metà (60 milioni) di quanto richiesto.
Creato nel 2009 il Fondo serve per evitare la minacciata chiusura del complesso composto da 155 edifici e 300 rovine su un'estensione di 200 ettari nel sud della Polonia.